

Adunanza del 28 Luglio 1927

Preside il Presidente On.le Gatti.

Sono presenti i consiglieri Indri, Tetesi, Rossoni e Scodnik ed il consigliere segretario Rosmini.

Aperta la seduta viene approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza, tenuta il 30 giugno u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno:

I - Investimenti patrimoniali ~

a) Acquisto di un'area a Trieste e costruzione di un edificio ~

Il Presidente riferisce come, fino dal marzo del corrente anno il consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Immobiliare abbia esaminato la proposta del R. commissario del Comune di Trieste, relativa allo acquisto di un lotto frontale di terreno, della estensione di circa mq. 1650 su la futura piazza Oberdan in Trieste, sul quale, per conto del nostro Istituto, dovrebbe essere costruito un

edificio di alto decoro architettonico. Il prezzo richiesto è di £ 500 il mq. ed al pagamento si dovrebbe provvedere per £ 500.000- entro il 1927 e per il residuo entro il 31 gennaio 1928. Tali condizioni sono sembrate assai favorevoli al predetto Consiglio di Amministrazione, il quale pertanto ha deliberato di proporre al nostro Istituto la detta costruzione;

Il Presidente fa rilevare che l'Istituto non solo viene ad accaparrarsi un terreno che acquisterà sempre maggiore importanza; ma reca anche un notevole contributo alla soluzione di un problema edilizio caro alla città di Trieste e a tutta la Venezia Giulia, perché la creazione di una piazza intitolata al nome glorioso di Oberdan ne onorerà la memoria, e faciliterà lo isolamento e la sistemazione della cella ove fu rinchiuso il martire trapanese.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la proposta onde trattarsi al Consiglio di Amministrazione con

parere favorevole.

b) Acquisto delle azioni della Società Anonima Stabili Ligure Romana

Il Presidente riferisce che il Sen. Giovanni Breccani ha chiesto un finanziamento di £ 12.000.000. a favore dell'Istituto "Giovanni Breccani" per la pubblicazione dell'Enciclopedia Italiana, a condizione però che il modo di concessione di tale finanziamento sia semplice, conveniente e non gravoso per oneri fiscali.

La sovvenzione potrebbe essere effettuata anche in tre rate di quattro milioni ciascuna rispettivamente nella seconda metà degli anni 1927, 1928 e 1929.

Come corrispettivo delle dette £ 12.000.000. il Senatore Breccani offre all'Istituto la cessione dell'intero pacchetto delle azioni della Società Anonima Stabili Ligure Romana con sede in Milano, della quale egli è l'unico amministratore; l'attività di detta società è rappresentata da uno stabile posto in Roma sulla via Nazionale e consistente in un isolato compreso fra la via Nazionale, via Fi-

renze, via Napoli e via Affidena; di mq. 4200, con oltre 700 locali, del valore, per quanto è dato sapere, superiore al prezzo richiesto di L. 12.000.000. Terzo nel caso, in cui dalla perizia dell'Ing. Cipriani, che sarà redatta in questi giorni, risultasse un valore inferiore a quello dichiarato, il Senatore Breccani o ridurrebbe convenientemente la domanda od offrirebbe in cessione anche un altro pacchetto di azioni riflettente un altro stabile in Roma.

Il Senatore Breccani si riserverebbe il diritto di riacquistare il pacchetto di dette azioni entro il termine massimo di cinque anni allo stesso prezzo di cessione ed accessori.

Ad evitare eventuali successive operazioni dirette o indirette sul detto stabile da parte dell'Amministratore Unico, contemporaneamente all'acquisto delle suddette azioni verrebbe modificato lo statuto di detta Società nel senso che i poteri dell'Amministratore Unico verrebbero limitati alla semplice amministrazione dello stabile, occorrendo in ogni altro caso il voto dell'Assemblea.

Colta all' Amministratore Unico qualsiasi facoltà di alienare o ipotecare in tutto o in parte lo stabile suddetto l'Istituto potrebbe con tranquillità lasciare la semplice amministrazione di detto stabile allo stesso Senatore Breccani in conformità al desiderio dello stesso.

Talchè l'acquisto di azioni di Società Commerciali è un'operazione che non rientra in quelle tassativamente indicate nell'art. 13 del R. D. L. 29 aprile 1925 n. 966 l'Istituto ha richiesto l'autorizzazione del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Economia Nazionale, giusta il disposto del n. 14 del citato articolo.

Il Ministero dell'Economia con lettera del 23 giugno e il Ministero delle Finanze con lettera dell'8 luglio, tenuto conto della nobiltà dello scopo, hanno autorizzato la detta operazione.

Il Comitato;
freso atto delle comunicazioni del Presidente, dopo opportuna discussione esprime parere favorevole sulla operazione proposta, alle condizioni

ni indicate, nella intesa però che il Senato
re Brucani, all'atto del riacquisto delle azio
ni vendute allo Istituto, sarà tenuto anche
a rimborsare le spese che lo Istituto stesso
avisse fatte per riparazioni necessarie agli
stabili, spese che saranno accertate dal
Comitato tecnico.

La proposta di acquisto delle azioni
sarà presentata al Consiglio di Ammini
strazione quando sia apprestata dallo
Ing. Cipriani la perizia degli stabili.

c) Finanziamento al Consorzio auto nomo del porto di Genova ~

Il Presidente ricorda che con deliberazione
del 26 gennaio 1927 il Consiglio di Ammini
strazione approvò la partecipazione dello
Istituto al finanziamento di $\text{L. } 30.000.000 =$ chie
sto dal Consorzio autonomo del porto di Genova
per la costruzione dei magazzini e degli impian
ti meccanici sul ponte Caracciolo e sul ponte
Assereto. La quota dell'Istituto fu allora sta
bilite in $\text{L. } 12.000.000 =$ nella intesa che le altre
 $\text{L. } 18.000.000 =$ sarebbero state assunte dalla Cassa
Nazionale Infortunati e dall'Istituto di Credito

per la Cooperazione. Ora il Ministero per la
Economia Nazionale ha messo lo schema
della convenzione da stipularsi, nel quale,
a seguito di opportuno scambio di idee in
una riunione tenutasi presso l'È. il Mi-
nistro, la quota dell'Istituto è stata ele-
vata a £ 13.000.000. Tale aumento di un mi-
lione deve essere ratificato dal Consiglio
di Amministrazione.

Il Comitato prende atto della
comunicazione del Presidente.

2) Richiesta di mutuo del Comune di Gallese ~

Il Presidente comunica che il Comune
di Gallese, per sistemare le sue finanze e
per procurarsi i mezzi necessari alla execu-
zione di opere di interesse pubblico, ha chiesto
un mutuo di £ 200.000 da garantirsi con dele-
gazioni sulla sovrimposta fondiaria comune-
le.

Il Ministro delle finanze non ha mos-
so obiezioni; e dagli accertamenti in corso presso
la R. Prefettura di Viterbo e la Intendenza

di finanza di Roma risulta che la sovrimposta offre largo margine per il servizio degli interessi e dello ammortamento del mutuo. Ma il Presidente avverte che la Commissione consultiva finanziaria ha espresso parere sfavorevole su la domanda del Comune di Gallese, considerando la esiguità del mutuo richiesto e ricordando come il Consiglio di Amministrazione abbia stabilito in via di massima che l'Istituto, salvo casi speciali, debba dare la preferenza ad altre operazioni, lasciando ad altri Enti di concedere mutui ai Comuni.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, e sentiti gli schiarimenti del Consigliere Sebetti sul voto della Commissione finanziaria,

dopo opportuna discussione esprime l'assenso che non sia da accogliere la domanda del Comune di Gallese.

e) Frazionamento di ipoteca iscritta sulla tenuta di Nigliaro a carico della Società imprese e conduzioni agricole.

Il Presidente ricorda che nel giugno 1975
 fu concesso alla Società Imprese e condusioni
 agricole, sedente in Roma, un mutuo di
 L. 14.800.000:- e gli effetti della restituzione e
 della garanzia ipotecaria tale somma si
 intendeva ripartita fra alcune tenute
 appartenenti alla Società mutuataria; ed
 alla tenuta di Effighiars veniva attribuita
 la somma di L. 3.200.000:- con un vincolo ipote-
 cario di L. 3.450.000:-. Con l'art. 13 del contratto
 si stabiliva per che i debiti ipotecari e le relati-
 ve iscrizioni potessero frazionarsi fra i sin-
 goli fondi che formano ciascuna delle tenute.
 Volendo ora la Società effettuare la stipulazio-
 ne di vendite già concordate, è necessario il
 frazionamento in quattro lotti del mutuo gra-
 vante la detta tenuta di Effighiars. Il relativo
 progetto di frazionamento è stato esaminato
 dal perito Comm. Carlo Malaguti, il quale a
 suo tempo effettuò la valutazione delle pro-
 prietà offerte in garanzia dell'intero mutuo.
 Egli, dopo un apposito sopralluogo, ha dichiarato
 che la domanda della Società può essere accolta
 con piena tranquillità. Il Presidente ^{ne} propone
 quindi l'accoglimento.

Il Comitato,
 udita la relazione del Presidente,
 delibera di presentare la richiesta
 della Società imprese e conduzioni agri-
 cole al Consiglio di Amministrazione con
 parere favorevole.

f) Svincolo della cauzione dell'ex
 Agente Generale di Genova ~

Il Presidente riferisce che, avendo il
 Servizio Contabilità accertato che la gestio-
 ne tenuta dal Marchese Antonio Car-
 rega, ex Agente Generale di Genova
 si è chiusa in pareggio, nulla osta
 allo svincolo della cauzione a suo tem-
 po prestata dal predetto signore, con
 deposito presso la Banca d'Italia
 di $\text{L. } 150.000$ cap. nom. di Buoni del Tesoro
 settimanali.

Il Comitato,
 udite le comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di
 Amministrazione, con parere favorevole, la
 proposta di svincolo della cauzione presta-

ta dal Marchese Carrega.

g) Svincolo della cauzione dell'ex
Agente Generale di Bengasi.

Il Presidente riferisce che il Servizio Contabilita ha accertato che la gestione già tenuta dal D. Giulio Manelli, ex Agente Generale di Bengasi, si è chiusa con un saldo di L. 1.351.55 a credito della gestione stessa; e che quindi nulla osta a che sia svincolata la cauzione di Lire 24.600, depositate in cartelle di consolidato 5% nello interesse del Manelli dai signori Cav. di Gr. Sr. Tommaso Bodrero, ed amministrato da Mario Grasso.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di svincolo della cauzione depositata a garanzia della gestione dell'ex Agente Generale di Bengasi.

h) Svincolo della cauzione dell'ex

Agente Generale di Bologna ~

Il Presidente riferisce che il servizio contabilità ha accertato che la gestione tenuta dal Gr. Uff. Attilio Scotti, ex agente Generale di Bologna, si è chiusa con un saldo di L. 531,17 a credito della gestione stessa, e che quindi nulla osta allo svincolo della causione a suo tempo prestata, con deposito di L. 70.200, dalle mogli dello Scotti.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di svincolo della causione prestata a garanzia della gestione dell'ex agente Generale di Bologna.

II. Organizzazione ~

a) Concessione in appalto dell'agenzia Generale di Trieste ~

Il Presidente ricorda che con deliberazione 23 Dicembre 1926 il Consiglio di Amministrazione revocò il mandato di agente

Generale per Trieste al signor Davide Finzi,
 affidando provvisoriamente la gestione allo
 Ispettore Compartimentale conte Correr. et
 coadiuvarlo in qualità di Direttore dell'it-
 genzia fu chiamato il D. Gerolamo Man-
 sutto, aspirante, insieme col fratello Comm.
 Romolo, alla totalità dell'itgenzia stes-
 sa. Questa nomina aveva il duplice
 scopo di mettere il Mansutto in grado
 di acquistare la pratica della quale egli
 difettava benchè fornito di largo corredo di
 studi in materia assicurativa e di sperimenta-
 rne la capacità. Ora l'Ispettore Conte
 Correr ha dato le più rassicuranti informa-
 zioni su tutti e due i punti, aggiungendo
 che i Sigg. Mansutto, di famiglia molto
 stimata e facoltosa dell'Urbia, godono a
 Trieste larghe simpatie, sicchè la nostra
 Agenzia non potrebbe essere meglio affida-
 ta che ad essi.

Il Presidente propone pertanto che l'it-
 genzia Generale di Trieste sia concessa in
 appalto al sig. Gerolamo Mansutto, che avrà
 per supplente il proprio fratello.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare la sua propo-
 sta al Consiglio di Amministrazione
 con parere favorevole.

o o

b) Concessione in appalto della
 Agenzia Generale di Frosinone ~

Il Presidente ricorda che il Consiglio
 di Amministrazione, nell'adunanza del
 24 Maggio u.s. deliberò la creazione del-
 l'Agenzia Generale di Frosinone, stabi-
 lendo le condizioni di concessione, e rin-
 viando la nomina del titolare a quan-
 do si fosse trovata la persona idonea.
 Fra gli aspiranti, sembra particolarmen-
 te adatto all'importanza del compito
 da assolvere il Cav. Giuseppe Roffi Isa-
 belli, di cospicua e facoltosa famiglia,
 podestà di Ferentino, proprietario di im-
 portanti aziende, giovane di età ed atti-
 vissimo, sul quale ha dato ottime referenze
 l'Ispettore prefosto alla zona, comm. Bon-
 di. Il Presidente propone pertanto che
 al Cav. Roffi sia affidata in appalto l'at-

genza generale di Groszime.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare la sua propo-
sta al Consiglio di Amministrazione
con parere favorevole.

III: Personale ~

a) Causa Salt ~

Il Presidente informa il Comitato
che, con atto del 2 luglio ert. il Comm. Alberto
Salt ha prodotto ricorso al Consiglio di
Stato per lo annullamento del provvedimen-
to del Consiglio di Amministrazione dello
Istituto in data 24 Maggio 1927, col qua-
le si deliberava di accogliere le dimissioni
presentate dal Salt con lettera del 4 stes-
so mese, e gli si infliggeva anche la censura.
L'Avvocatura Erariale interpellata al riguardo
ha espresso l'avviso che i motivi addotti dal
ricorrente non appaiono fondati.

Ora il Comm. Salt si dimostra pentito
del suo operato, ed ha presentato alla Direzio-
ne Generale sentite scuse, dichiarandosi

pronto a rinunciare al ricorso e facendo alcune richieste per un componimento bonario della vertenza.

Il Presidente si riserva di presentare concrete proposte all'esame del Comitato permanente.

Il Comitato prende atto della comunicazione del Presidente.

°°

b) Dimissioni dello Ispettore di zona compartimentale Sig. Oscar Bosini.

Mostrando le comunicazioni del Presidente-Direttore Generale circa le dimissioni rassegnate con lettera del 25 corrente dall'Ispettore di zona compartimentale Sig. Oscar Bosini;

Considerato che il predetto Ispettore lascia l'Istituto per assumere la reggenza dell'Agenzia di Cremona della "Fondataria",

Il Comitato esprime parere favorevole alla accettazione di tali dimissioni.

°°

c) Ispettore Superiore Comm. Ing. Anteri Marazzani.

Udite le comunicazioni del Presidente -
Direttore Generale;

Considerato che il 2 Settembre p.v. l'In-
spettore Superiore ing. Comm. Anteri Marasza-
ni raggiunge il limite di età stabilito
dal Regolamento interno per il collocamento
a riposo;

Considerato che egli regge attualmente
con buon successo l'agenzia Generale di
Roma ed è funzionario attivissimo e di
capacità non comune, data anche la lun-
ga esperienza che gli deriva dalle altre cari-
che coperte prima di passare al servizio
dello Istituto (nel 1913) presso compagnie di
Assicurazione, fra le quali "La Berghese",
di cui egli fu Direttore per l'Italia;

Uditi gli artt. 4, 42 e 59 del Regolamen-
to interno;

Il Comitato delibera di presentare
al Consiglio di Amministrazione, con parere
favorevole, la proposta del Direttore Generale
che sia stipulato col Comm. Anteri Marasza-
ni, a far tempo dal 2 Settembre p.v. un contratto
d'impiego alle attuali condizioni per la du-
rata di un anno, fermo restando che egli

continuerà a reggere l'itgenza Generale di Roma fino alla chiusura del biennio per l'esercizio in corso.

2) Passaggio in ruolo di impiegati avventizi ~

Uolte le comunicazioni del Presidente - Direttore Generale;

Considerato che gli impiegati avventizi signori Machiavelli D. Giovanni, Galbo Pietro, Bernassola Dino e signorina Mingarelli Margherita hanno compiuto lodovamente il prescritto periodo di esperimento, e sono stati sottoposti a visita medica con esito favorevole;

Treso atto del parere favorevole della commissione consultiva del personale;

Il Comitato delibera di presentare al consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Direttore Generale che siano passati in ruolo, ed assegnati alla 3.ª classe degli applicati, il D. Machiavelli ed il Sig. Bernassola con

decorrenza dal 1° Agosto p. v. ed il sig. Galbo dal 1° Luglio crt., ed alla terza classe, delle applicate con effetto dal 1° Luglio crt. la signorina Mingarelli: tutti alle condizioni stabilite dalla tabella organica, oltre il caro viveri, restando però inteso che per il D. Machiarelli l'assicurazione obbligatoria di cui all'art. 49 del Regolamento interno dovrà essere per ora consentita nella tariffa 19, secondo il parere del servizio medico.

c) Proposta di passaggi di classe

Udite le comunicazioni del Presidente - Direttore Generale;

Considerato che, in base alla deliberazione 26 Luglio 1924 del passato Consiglio di Amministrazione, deve essere esaminata la posizione degli impiegati ex combattenti De Simone D. Raffaele, e Gentili Rag. Vittorio, che hanno raggiunto due anni di anzianità e sono forniti del titolo richiesto per l'eventuale passaggio alla 2° od alla prima classe degli applicati; dalla 3° alla quale furono assegnati all'atto del passaggio in ruolo, in relazione alle condizioni d'impiego

alle quali furono assunti in servizio;

Ritenuto che, giusta le informazioni dei rispettivi capi servizio, entrambi sono meritevoli della promozione alla 1.ª classe;

Teso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione del personale;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del Direttore Generale per la assegnazione alla 1.ª classe degli applicati dei predetti signori De Simone e Gentili con decorrenza dal 1.º agosto p.v.

f) Aspettativa alla applicata Signorina Bordi ~

Atte le comunicazioni di Presidente - Direttore Generale;

Considerato che l'applicata signorina Bordi Elvira ~~dovrà~~ prossimamente contrarre matrimonio;

Venuto presente l'art. 42 del Regolamento interno;

Teso atto del parere espresso dalla Commissione del Personale;

Il Comitato delibera di presentare

al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole ha proposta che alla predetta Signorina sia concesso un periodo di aspettativa per motivi di famiglia dall'8 Luglio art. al 7 Gennaio 1928, e che le sia corrisposta la indennità stabilita dal Regolamento interno qualora entro il 7 gennaio p.v. essa provi l'avvenuto matrimonio mediante produzione del certificato dello Stato civile.

g) Ratifica di congedo straordinario

Udite le comunicazioni del Presidente-Direttore Generale;

Considerato che l'applicato sig. Mastrosanti Salvatore ha chiesto un congedo straordinario di giorni 30 oltre il periodo di ferie, per recarsi al paese nativo, avendo bisogno di qualche cura perché non interamente ristabilito dopo una pleurite;

Il Comitato delibera di ratificare il provvedimento col quale la Direzione Generale ha autorizzato il Mastrosanti a considerarsi in congedo straordinario senza retribuzione per il periodo richiesto.

h) Passaggio in ruolo di subal- terni avventizi ~

Udite le comunicazioni del Presidente -
Direttore Generale;

Considerato che gli avventizi subalterni
Beccarelli Giulio e Bianchettini Enrico hanno
compiuto il periodo prescritto di esperimento;
sono classificati "buoni", secondo le informa-
zioni del Capo Commesso, e sono stati sot-
toposti a visita medica con esito favore-
vole;

Sentito il parere della Commissione
del Personale;

il Comitato delibera di autorizzare il
passaggio in ruolo dei predetti avventizi;
nominandoli inservienti, alle condizioni
stabilite dalla tabella del personale subal-
terno, oltre il caro-viveri.

IV. Varie ~

1.) Fornitura di oggetti per pro-
paganda, di targhe e di manifesti
murali ~

Il Presidente riferisce quanto segue:

Oggetti di propaganda - Le Agenzie Generali

furono sempre dotate, ad ogni fine d'anno, di oggetti di reclame da distribuirsi al pubblico a scopo di propaganda, e cioè di calendari a blocco di agendine tascabili, di agende per famiglia e di calendari olandesi.

Nel 1927 furono distribuiti:

N. 10.000: calendari a blocco grandi
 „ 65.000 „ „ „ piccoli
 „ 12.000 agendine di lusso
 „ 40.000 „ comuni
 „ 2.000 agende in pelle grandi
 „ 50.000 calendari olandesi
 „ 17.000 agende per famiglia.

con una spesa complessiva di L. 359.000.

La fornitura dei calendari, delle agendine di lusso, dei calendari olandesi, fu aggiudicata, in seguito a gara, all'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo; la fornitura delle agendine comuni e delle agende grandi fu aggiudicata alla Ditta Ripalta di Milano, mentre quella delle agende per famiglia fu aggiudicata allo Stabil. Lapi di Bitta di Castello.

Per poter dotare anche nel 1928, le Agenzie Generali della reclame accennata,

evitando che le forniture vengano eseguite con poca accuratezza e gli oggetti consegnati in ritardo, sarebbe necessario stabilire fin d'ora se si debba indire una gara fra le principali ditte specializzate nei lavori del genere.

In merito ai calendari sembra però opportuno accogliere anche, nei limiti del possibile, la richiesta della Direzione del Partito intesa ad ottenere che l'Istituto acquisti il maggior numero possibile dei calendari che a cura del Partito stesso saranno diffusi nel prossimo anno.

Per aderire alla richiesta senza aggravio di spesa si propone di ridurre - in confronto al corrente anno - da 10.000 a 8.000 il quantitativo dei calendari grandi e da 12.000 a 5.000 le agendine di lusso dell'Istituto da ordinarsi per il 1928.

In tal modo, realizzando un risparmio di circa 46.000 lire si potranno acquistare 3.000 calendari del Partito, sui quali potrà anche essere sovrapposta la dicitura:

"Dono dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni!"

Manifesti murali - Nel febbraio 1924 furono commessi all'Istituto Italiano di Arti Grafiche di Bergamo, in seguito a gara, 50.000 manifesti murali. La scorta di essi è ormai esaurita ed occorre quindi provvedere ad una nuova fornitura anche per soddisfare alle continue richieste che pervengono dalle Agenzie Generali. Si propone all'uopo di far ristampare il manifesto riproducendo il bozzetto del calendario del corrente anno già adottato in occasione del Trestito del Littorio, con esito molto soddisfacente.

La spesa complessiva si aggira sulle L. 90.000.

Targhe insegna - Il 27 aprile del 1925 venivano commesse alla ditta De Andreis di Sampierdarena N. 2.500 targhe insegna per Agenzie.

Tale fornitura si rese necessaria per il fatto che le targhe già esistenti presso le Agenzie locali erano in tale stato di deterioramento da ingere senza altro la loro sostituzione.

Dato che le 2.500 targhe di cui sopra sono ormai esaurite e che per continuo aumento delle esigenze locali, pervengono frequenti richieste da parte delle esigenze Generali, sarebbe opportuno provvedere di una nuova fornitura di altre 500 targhe.

Brattandoni di fornitura molto modesta si potrebbe, anche a guadagno di tempo, affidarla - dopo le trattative del caso - alla citata Ditte De Andreis che esegui la precedente fornitura, con piena soddisfazione dell'Istituto.

Il costo delle 500 targhe potrebbe aggirarsi intorno alle L. 2.000 complessive.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
esprime parere favorevole su tutte le proposte di forniture per oggetti di propaganda, per targhe e per manifesti murali, deliberando di presentarle al Consiglio di Amministrazione.

2. Tariffe speciali da applicarsi per i contratti che saranno stipulati dalla Unione marmi la

vorati ~

Il Presidente riferisce che la "Unione Marmi Lavorati" di Carrara, si ripromette di dare grande impulso alla propria produzione con l'assumere commissioni di lavoro, da pagarsi mediante versamenti rateali.

A garanzia degli obblighi che verranno assunti dai committenti, la Unione esige che questi stipulino un contratto di assicurazione col nostro Istituto. Essa unione assumerà la figura giuridica di contraente e beneficiario dei contratti da stipularsi.

Per queste assicurazioni sono state compilate speciali tariffe, con lo scopo di adeguare le prestazioni assicurative alle necessità della contraente. Il Presidente dà ragguagli sulle basi delle singole tariffe e sul calcolo dei relativi premi, secondo una relazione che sarà allegata al verbale nella odierna adunanza; ed avverte che alle Agenzie Generali, per gli affari di cui trattasi, sarà accreditata una commissione di acquisto pari al 60% (a scalare) del premio di primo anno, come per la assicurazione mista normale, senza più alcuna extra-provvigione.

Il Comitato,

udita la relazione del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di
 Amministrazione, con parere favorevole, le
 tariffe speciali preparate per i contratti di
 assicurazione a favore dei committenti di
 lavoro alle "Unione Officine Lavorati".

Dopo di ciò il Presidente toglie
 la seduta.

Il Presidente,

Il Consigliere Segretario
 L. Orpini

